

subteranee, e con fuoco dato ruinono le mure di la terra et zercha 50 case di la terra e fato piazza, introno dentro combatendo per forza. In la qual erano da francesi e guasconi a piedi 10 milia et 3000 a cavallo, quali fonno tutti morti. È stà morti 4000 spagnoli et 3000 englesi, tra li qual el ducha di Alva gran capitano di l' exercito di Spagna e parente dil Re Catholicho. E intrati dentro la terra, spagnoli hanno fato gran crudeltà contra francesi, e che co-revano fino a Bordeos.

*Di sier Piero Lando orator nostro, vene lettere, date a Trento, a dì 22.* Come il reverendo Curzense havia mandato le sue robe verso Verona e lui si leveria, e tien anderà di longo a Mantoa a esser a parlamento col vicerè, che vien di longo per andar poi a Milan a tuor el dominio. Scrive altre particolarità, *ut in litteris.*

*Di Vizenzo Guidoto secretario nostro apresso il vicerè di Napoli, vene lettere, date a Forlì, a dì 19.* Dil zonzer li il vicerè con le zente; doman partivano per Faenza, poi di longo. Non intrerano in Bologna ma a Budri, e traverserano verso Lombardia etc., con altri avisi, *ut in litteris.*

*Di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro, di Bologna, di 20.* Come il campo spagnol passerà da Butri, è stà mandato a prepararli vituarie e alozamenti per il cardinal Medici legato. *Item*, il ducha di Urbin è pur ancora a Urbin; si dice aspetava danari da far fanti dal Papa e pagar le zente. *Item*, lui orator sollicita la licentia.

*Di Roma, gionse leterz di l' orator nostro, di 19 l' ultime.* Come il Papa era andato in castello a star per 3 zorni per causa dil caldo e fuzer le mosche, e il ducha di Ferrara non havia mai voluto andarvi aver audientia, che prima tanto instava. El qual Ducha in quel zorno, di note, era fuzito di Roma per la porta di San Janni e ferito alcuni custodi di le porte, e andato a Marino, castello mia . . . . di Roma, dil signor Fabricio Colonna; el qual signor Fabricio è stà causa di farlo fuzer sicome lui Ducha l' à liberato di esser stà menato in Franza. Et la mattina l' orator fo dal Papa, qual mostrava che 'l Ducha à auto torto a fuzer, pur havia mandato drio a veder di averlo, e scrivesse a la Signoria. Disse che si vedesse di prenderlo volendo tornar a Ferrara. *Item*, zercha a scriver al cardinal sguizaro vadi a tuor le roche manca etc., disse faria, e altre particolarità. *Item*, manda una lettera di sier Zuan Badoer orator nostro, va in Spagna, li scrive di nave a Civita Vecchia aspeta tempo per levarsi; il mar li comporta mal etc. *Item*, il cardinal San Piero in

*Vincula* nepote dil Papa, à ducati . . . milia de intrada, stava mal, ma poi varite etc.

Fo leto una lettera latina dil doxe di Zenoa, domino Janus da Campo Fregoso; la copia sarà posta qui avanti.

Fu posto, per li savii, do lettere, una al cardinal sguizaro et una a li capitani de' sguizari, avisandoli la causa di la levata di le nostre zente è stà per bon respeto e per piú securtà di quelle venendo le zente yspane grosse, et che non si dogliano, ma sempre volemo esser uniti con essi sguizari, e avisarli avemo mandato Zuan Piero Stella secretario nostro a la dieta fano essi sguizari in S. . . . . con amplo mandato di far acordo insieme e liga perpetua, con altre parole, e alegrarsi di la vittoria auta di haver cazato francesi de Italia, e si atendi a compirli di cazar il resto ch' è in le terre, et *similia*. Fu presa.

Fu posto, per li diti, una lettera a li provedadori zenerali in campo, come per duplicate nostre aràno inteso il voler dil Senato di levarsi col campo e venir di qua di Po, e cussi li replichamo debano levarsi *omnino*; e zonti saranno in locho sicuro, debano mandarli queste lettere al cardinal et capitani sguizari, et se li manda la copia etc. Fu presa.

Fu posto, per li diti, una lettera a sier Lunardo Emo provedador in brexana in risposte di sue. Come de li danari darano quelli fidelissimi nostri brexani debbi far 200 fin 250 homeni d' arme, dando 100 a domino Thadio da la Motella, et il resto a li altri, come a loro parerano; e quanto a li danari, quelli fidelissimi elezino uno o doi di loro che li manizano e siano fati presto, perchè presto aràno tal presidio che non *solum* otignerano Brexa, ma francesi si pentirano esser stà tanto a rendersi. Fu presa.

Fu posto, per li consieri e savii, una lettera a l' orator nostro in corte zercha un beneficio di San Pietro di la Volta che li procuratori di la Pietà l' ha, et il reverendo Pexaro arzivescovo di Zara l' ave dal Papa, che pregi Soa Santità li dagi recompensa, acciò quelli puti possino viver etc. E fu presa.

*Di Roma, vidi lettere di frate Angelo Lucido, la prima di 16 luio.* Come el ducha di Ferrara è li e poco si vede; è fama che li sarà taglià le penne maistre. Molti dicono che non li resterà Ferrara, e che 'l Papa li vol dar Rimano a l' incontro e vuol Ferrara sia di la Chiesa. La sua causa è rimessa a sei cardinali: al Flisco, Alaginese, Senegaia, Ragona, Ingaltera et Montibus. Costoro hanno ad aldire et papa Julio terminare. El signor Alberto di Carpi è partito di qui, va verso Bologna. El datario, domino